

# Rassegna Stampa

13 - 19 febbraio 2012

Kadnkronos

**CORRIERE FIORENTINO**

**ANSA**

**IL NUOVO**  
Corriere di Firenze

**QN LA NAZIONE**  
Quotidiano Nazionale

**Il Sole**  
**24 ORE**

**Reporter**

**LA STAMPA**

**la Repubblica**

**TOSCANA**  
**OGGI** SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

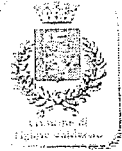
328.0229301 - 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

**Figline**

**Informa**



## E VISSERO FELICI E CONTENTI

Un momento della manifestazione nel palazzo comunale

**FIGLINE PREMIATE 391 COPPIE**

# Un San Valentino che non conosce età

**POSTI IN PIEDI**, anzi per le scale e per strada, per partecipare alla cerimonia organizzata dal Comune di Figline per la festa di San Valentino, una simpatica iniziativa per ricordare le 391 coppie che hanno trascorso almeno cinquant'anni di vita matrimoniale. Si potrebbe definire la festa delle "nozze d'oro", ma fra le centinaia di anziani che hanno ricevuto la

## RECORD

**Anisa Burrosi e Arrigo Pineschi sono sposati da più di settant'anni**

pergamena dalle mani del sindaco Riccardo Nocentini c'era anche chi, come Arrigo Pineschi e Anisa Burrosi, sta assieme da oltre 70, che per come vanno le cose oggi si potrebbe definire un autentico record. E ancora continuano a volersi bene, anzi, come dice la medaglia dell'amore, «oggi più di ieri e meno di domani». Alcune 'coppiette' si tenevano per mano, come fidanzatini al

loro primo San Valentino, altri sono stati intervistati dalle televisioni che chiedevano «come hanno fatto a resistere insieme tanto tempo». «Siete il pilastro della nostra società — hanno detto rivolgendosi alla platea il sindaco e l'assessore Carlo Artini, peraltro uno dei festeggiati —, un esempio da seguire in un momento in cui il valore della famiglia viene meno, questa pergamena è un piccolo gesto per avere superato il mezzo secolo di vita insieme, 50 anni in cui ogni giorno avete deciso di dire 'noi'. Si è trattato di un momento importante che l'amministrazione comunale figlinese intende ripetere ogni anno per San Valentino, anche se in futuro le coppie saranno sicuramente meno, visto che questa era la prima volta che veniva organizzata la cerimonia e si è voluto convocare tutti coloro che avevano superato il traguardo, per procedere poi con quelle coppie che festeggiano le "nozze d'oro" nell'anno in corso.

Paolo Fabiani



■ Dopo che alcuni cittadini hanno nuovamente messo in evidenza i disservizi e le criticità presenti nel trasporto su ferro, nei territori della Valdelsa, prontamente, da Palazzo Medici Riccardi, giunge l'intervento del partito di Rifondazione Comunista. "Nel più assordante silenzio - rilevano i consiglieri provinciali del Prc Calò e Verdi - continua l'odissea quotidiana dei pendolari: decine e decine di persone costrette ad arrangiarsi aspettando treni successivi o ricorrendo agli autostop. Una situazione insostenibile e in-

**CAOS TRENI** Rifondazione: "Dalla Provincia azioni incisive a tutela dei diritti dei cittadini"

## Odissea per i pendolari, il caso arriva in aula

**\*Andrea Calò** Consigliere provinciale di Rifondazione tollerabile".

Alla luce degli ultimi accadimenti, Rifondazione ha quindi presentato una domanda di attualità alla Provincia di Firenze, chiedendo, in sintesi, "azioni incisive a tutela dei diritti dei cittadini in materia di mobilità e tra-

sporti, nonché il rispetto del Contratto di servizio, l'individuazione delle responsabilità e, se necessario, l'applicazione di sanzioni al gestore".

"Questa ulteriore denuncia dei cittadini - recita il testo del documento - fa seguito a un'altra già presentata nell'ottobre 2011, corredata da un report dettagliato con il

quale venivano evidenziati tutti i problemi con i quali i pendolari sono costretti a convivere: soppressioni, ritardi, guasti, cambiamenti, disorari, accorpamenti, sovrappollamento, cui si aggiunge la mancanza di informazioni chiare e attendibili; segno di indifferenza da parte delle istituzioni preposte ai controlli. Aspetto quest'ultimo,

sul quale Rifondazione comunista ha già presentato numerose domande di attualità alla giunta provinciale. "Adesso come allora - concludono i consiglieri - i pendolari della Valdelsa sono a richiedere un intervento alle amministrazioni locali, in primis la Regione Toscana e in coda la silente amministrazione provinciale che, in sede di dibattito, cinque mesi fa, aveva relativizzato il problema, rassicurando circa la riparazione dei monitor rotti".

Il.Bia.

# In Provincia scoppia la protesta Ma il piano dei rifiuti passa lo stesso

di Eugenio Bini

**U**na giornata campale. I comitati protestano dentro Palla. Il consiglio provinciale adotta a tarda serata, dopo più di quattro ore di discussione, il piano interprovinciale dei rifiuti che prevede nuovi termovalorizzatori e discariche anche in provin-

cia di Firenze:

nuovo impianto termico di case Passerini, ampliamento dell'impianto termico di Selvapiana-Ruffini; ampliamento dell'im-

pianto di Testi-Greive in Chianti e discarica di Le Borra a Figline Valdarno. Ma anche impianti di nuova pianificazione come: termovalorizzatore di Montale; ripristino ambientale e recupero volumetrico discarica Fossetto-Monsummano Terme; ampliamento discarica in località il Pago-Firenzuola; nuovo impianto digestore anaerobico in località Calice-Prato. Fuori carabinieri e mezzi blindati. Ma anche striscioni colorati:

"Noi ricicliamo tutto, tranne i politici". Ma anche: "Con l'inceneritore la piana s'arricchisce di tumore". Una ventina di carabinieri controllano la situazione.

Adesso l'iter per l'approvazione del documento di pianificazione entra nel vivo. Allo stesso tempo inizia il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione. Ma anche all'interno delle forze di governo. Tanto che Barducci tuona ai suoi: "Nessuno si illuda, il piano non subirà variazioni".

Il pomeriggio di fuoco inizia alle 15. Il consiglio provinciale si riunisce. Nell'androne esterno invece si mobilitano i coordinatori dei vari comitati ambientalisti, della Piana di Firenze Prato e Pistoia, del Valdarno Aretino, del Valdarno Fiorentino e della Valdelsieve. Circa cento persone che improvvisano

una conferenza stampa per spiegare il proprio piano alternativo che non prevede nuovi inceneritori e discariche, ma riciclaggio spunto dei rifiuti e impianti a freddo. "Questo è un piano nato vecchio, nocivo alla salute ma anche alle casse pubbliche" tuonano i portavoce dei comitati. Poi, quando inizia la discussione, la protesta si

sposta in consiglio. Striscioni e richieste all'assessore all'Ambiente Renzo Crescioli di alzare la voce durante l'esposizione del documento. Rifondazione si

schiera con i manifestanti, Italia dei Valori e Sel, forze di maggioranza, rimangono in silenzio ma condividono i motivi della protesta.

"Non voteremo - annuncia il partito di Di Pietro - il piano così come è non ci piace. Speriamo che venga

## ■ Fuori

Tanti striscioni appesi ai muri

I carabinieri presidiano Palazzo Medici Riccardi

Carabinieri fuori dalla Provincia, a sinistra il presidente Barducci

no accolte le proposte dei comitati e che il piano venga modificato. Se oggi si fosse dovuto approvare, il nostro sarebbe stato sicuramente un voto contrario".

Parole dure. Rivolte soprattutto a Barducci. Tanto che alla fine il capogruppo dell'Idv vota contro, diversamente dagli altri due

consiglieri. Al presicito, intanto, sono presenti anche esponenti di Sel che ascoltano le parole del "compagno" di partito, l'assessore Crescioli. L'imbarazzo è palpabile. Anche il Pdl, partito non certo contrario agli inceneritori, mostra la sua contrarietà, così come la Lega Nord.

"Il gruppo provinciale del Pdl a Palazzo Medici Riccardi dice no al piano interprovinciale dei rifiuti urbani e assimilati. I motivi - sottolineano i consiglieri provinciali insieme al coordinatore provinciale Nicola Nascosti - sono antichi e nuovi. La storia dei gruppi del centrodestra fiorentino in Provincia è stata sempre lineare votando contro sia al Piano provinciale rifiuti del 2002 sia alle successive varianti. La previsione impiantistica è ancora, nonostante anni e anni di approfondimenti, quella di 20 anni fa. Una concezione vecchia e emergente che non fa altro che fotografare miopie pianificatorie e carenze strutturali del nostro territorio".

Idem il pensiero del capogruppo del Carroccio Marco Cordone: "Non siamo contro gli inceneritori, ma questo piano è spropositato e studiato male. Qui si scaricano tutti i problemi sulla piana".

Calò di Rifondazione battibecca con la presidenza del consiglio, e annuncia "una netta opposizione all'impostazione fin qui data alla gestione dei rifiuti, tutta incentrata sul binomio inceneritori-discariche e per una svolta verso gli indirizzi contenuti nell'Alterpiano e da noi condivisi, verso una politica di riduzione, riciclaggio e riutilizzo". Ormai solo il Pd difende il piano. Che alla fine viene adottato dal consiglio con i soli voti dei democratici.

Adesso inizia la battaglia. Quella più difficile anche per la maggioranza.





■ "Quello presentato è un piano fuorilegge". I comitati non hanno dubbi e usano parole forti.

Numeri alla mano, i portavoce Valeria Nardi e Fabrizio Bertini spiegano che "i nuovi impianti previsti non sono solo dannosi per l'ambiente e la salute, ma anche a livello economico".

"Il piano si fonda sul binomio inceneritore-discarica ma prevede una quantità di produzione dei rifiuti inverosimile. Sono i dati ufficiali a dirlo: i rifiuti sono in diminuzione e puntando tutto sulla differenziata e sul riciclaggio, come già sta avvenendo in molti comuni, gli impianti previsti sono inutili. Per questo diciamo che la nuova pianificazione, che riprende i vecchi piani delle tre Province e non

## L'OPPOSIZIONE

# "Scelte dannose e dai costi pazzeschi" I cittadini annunciano battaglia

tiene conto del cosiddetto codice dell'ambiente, è costoso, dannoso e senza futuro".

I comitati annunciano battaglia e invitano tutti i cittadini ad unirsi alla lotta. "Abbiamo

presentato un piano alternativo, nato dalle esperienze e dalle conoscenze maturate in questi anni di impegno civile".

Samuele Segoni, della rete valdarnese spiega che "il piano viene giustificato nella logica dell'emergenza. Ma voglio sottolineare che il nostro a differenza di quello adottato è immediatamente eseguibile perchè non prevede impianti ed è anche economicamente sostenibile. Anzi crea un circuito virtuoso e anche occupazione".

## IL CASO

# Sel e Idv non votano Maggioranza sempre più traballante

■ La prova del nove arriverà solo nei prossimi mesi. Ma sicuramente questo piano interprovinciale dei rifiuti è il vero banco di prova dell'amministrazione Barducci.

I malumori all'interno della maggioranza sono palpabili. L'Idv non nasconde la propria contrarietà, tanto che si spacca al

suo interno. Anche Sinistra Ecologia e Libertà usa parole dure, nonostante abbiano un proprio esponente in giunta, Renzo Crescioli, proprio l'assessore all'Ambiente che ha messo la firma sul piano. La tensione è palpabile. Ma anche il Pd non se la passa certo bene con le prese di posizioni da parte della Provincia di

Arezzo e dei Comuni di San Giovanni e Cavriglia per la futura discarica delle Borra. Ma a questi no si aggiungono anche i paletti imposti dal Comune di Figline e dalla Regione con la mozione approvata nei giorni scorsi proprio sul deposito valdarnese.

Ma le magagne di Barducci non si limitano certo a questo. I dubbi sulla fattibilità economica del piano sono molti. A cominciare dal raddoppio di Selvapiana, il cui progetto è ormai bloccato da svariati mesi.

Tutti nodi che dovranno essere sciolti nei prossimi 60 giorni, quelli previsti per valutare le proposte dei cittadini e dei comitati.



**FIGLINE** IL PROVVEDIMENTO E' SCATTATO A PORCELLINO EST

# Falda a rischio inquinamento Messi i sigilli a un capannone

*La Procura della Repubblica ha disposto il sequestro*

di **PAOLO FABIANI**

**SEQUESTRATO** un capannone industriale a Porcellino Est, nel Comune di Figline, al confine con quello di San Giovanni. I sigilli sono stati apposti dalla Polizia Provinciale su disposizione della Procura della Repubblica di Firenze a seguito di un esposto firmato da diversi cittadini per sospetto inquinamento delle falde acquifere nell'area compresa fra l'Arno e il torrente San Cipriano, un'area a rischio idrogeologico sulla quale i consiglieri provinciali del Prc, Andrea Calò e Lorenzo Verdi (nel riquadro) effettuarono un sopralluogo presentando suc-

cessivamente un'interrogazione al presidente Andrea Barducci nella quale spiegavano l'esito del sopralluogo al Porcellino chiedendo spiegazioni, «ma a tutt'oggi non ci è stato ancora risposto», hanno commentato i consiglieri.

**LA VICENDA** risale all'ottobre scorso, quando cioè un gruppo di cittadini presentò un esposto all'Arpat, al Distretto sub provinciale di Firenze, al sindaco del Comune di Figline, all'Ufficio di Igiene Pubblica dell'Asl 10 e al Distretto Sanitario di Figline; l'oggetto era «inquinamento di un area utilizzata per lavorazioni inquinanti senza che siano presenti

opere di urbanizzazione primarie, quali fognature, allacciamento alla rete idrica potabile, viabilità» ma senza ricevere alcuna risposta dalle diverse istituzioni. Nell'esposto si avanzava anche la possibilità che le falde acquifere circostanti la zona fossero state inquinate per il deposito di sostanze utilizzate per le lavorazioni dell'azienda.

**DAL SOPRALLUOGO** effettuato successivamente dai consiglieri del Prc veniva evidenziata «soprattutto la mancanza di controlli, monitoraggio sulle acque che venivano prelevate dai pozzi privati e — precisano Calò e Verdi — utilizzate ad uso civile e agricolo, con gravi rischi per la salute dei cittadini», inoltre avevano rilevato che le lavorazioni dell'azienda non erano ben specificate ed «emettevano fumi e polveri maleodoranti con deposito di materiali inerti e bituminosi che avevano finito per occupare altri terreni ad uso agricolo». Adesso, a distanza di cinque mesi, sono arrivati i sigilli, mentre i consiglieri del Prc sollecitano il presidente della Provincia affinché vengano fornite risposte dettagliate all'interrogazione.

## **FIGLINE SI DILATANO I TEMPI PER IL TERZO LOTTO DELL'ARTERIA** **Variante alla regionale 69** **intasata dal blocco del Tar** *Percorso 'zoppo' da mesi per l'iter procedurale*



**STOP** La variantina; nel riquadro il consigliere Lorenzo Verdi  
di PAOLO FABIANI

**I NERVI SCOPERTI** della viabilità figlinese sono rappresentati dalla mancanza del secondo ponte sull'Arno e dal completamento della "variantina" alla regionale 69 in riva sinistra, una strada importante che toglierebbe dal centro cittadino tutto il traffico... di passaggio.

Annunci in tal senso sono stati fatti a più riprese dalla Provincia, ente titolare del progetto per il futuro ponte e del terzo lotto della

nuova arteria, ma ancora una volta i tempi tendono a dilatarsi, e se ne parlerà nel consiglio provinciale per rispondere ad una domanda d'attualità presentata dai consiglieri del Prc Lorenzo Verdi e Andrea Calò:

«**LA COMMISSIONE** esaminatrice il concorso di idee per il ponte — scrive il Prc — sposta i termini di valutazione delle opere, senza che ne sia stata data comunicazione istituzionale sullo stato di

avanzamento del concorso, una modalità incoerente e poco trasparente di gestire le procedure». «Grave — precisano i consiglieri — è il comportamento assunto da Provincia e Comune di Figline». Rifondazione chiede chiarimenti sulle infrastrutture figlinesi relativamente all'iter procedurale, i tempi e le risorse necessarie. Per quanto riguarda il ponte, il costo di realizzazione viene stimato in circa sette milioni di euro, che comunque riguardano la fase successiva all'attuale, quando cioè verrà individuato il progetto migliore e affidato l'incarico per la progettazione esecutiva.

**SUL** completamento della "variantina" invece siamo ancora fermi al ricorso presentato al Tar dal proprietario di un terreno sopra il quale dovrebbe passare la strada. Ormai sono passati diversi mesi dal blocco delle procedure, mentre così com'è l'attuale percorso è decisamente zoppo, in quanto non concede uno sbocco ai veicoli al di fuori del centro cittadino. Il consiglio affronterà anche il discorso della viabilità nella provinciale del San Donato, che nel tratto incisa fra le frazioni di Palazzo e Burchio presenta molte situazioni a rischio.

# Crescioli difende il piano provinciale dei rifiuti "I patti si rispettano, Sel deve chiarirsi le idee"

di Eugenio Bini

**"E'** necessario schiarirsi le idee". Questo, tra l'altro, è il pensiero dell'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Crescioli, dopo la giornata campeggio di lunedì conclusa con l'adozione del piano interprovinciale dei rifiuti. Un piano duramente contestato dai comitati ma anche dai partiti di sinistra, compreso il suo, Sinistra Ecologia e Libertà.

**Assessore, che giudizio dà alla votazione di lunedì?**  
"Un passo importante e faticoso è stato compiuto. Abbiamo adottato il piano e adesso le carte passano alla Regione che obbligatoriamente deve dare un proprio parere. Ma che fatidico".

**I comitati sono saliti sulle barricate. Barducci ha praticamente blindato il piano. C'è spazio per modificarlo?**

"Valuteremo attentamente tutte le osservazioni e siamo aperti a miglioramenti. Però è evidente che le impostazioni generali e le idee sul quale si fonda la pianificazione, non possono essere certo stravolte. Penso alla stabilizzazione della produzione dei rifiuti, l'aumento della differenziazione e l'auto-sufficienza impiantistica. Seguiamo il modello tedesco".

**Lei che valutazione dà al piano?**

"L'ho presentato io e me ne assumo tutta la responsabilità politica. Penso che si tratti di un piano adeguato al tipo di realtà che certo, conserva ancora aspetti burocratico-arcadici, ma che è un sistema complesso e profondamente urbanizzato, da Pontassieve fino a Montecatini".

**I comitati dicono che le tonnellate di rifiuti previste sono sbalate.**

"Il territorio dell'Alto Toscana Centro interessa 1.600.000 persone e produce un milione di tonnellate di rifiuti. Certo con la crisi i volumi sono diminuiti, ma è bastato una pur

ragione in termini di soccorso ma di relazioni industriali. Da parte nostra non vogliamo creare concorrenza tra gli impianti di Podere Rota e le Borra. Penso quindi che ci siano i margini per trovare un punto di equilibrio. Abbiamo previsto il 2015 come data per la realizzazione, ma può essere fatta slittare e voce in capitolo deve averla anche la Regione. Ma non accettiamo ricatti. Sia chiaro".

**Gli oppositori sostengono che il piano non sia sostenibile anche economicamente.**

"Penso che non si possa continuare a dipendere da Pisa e Arezzo. Anche perché vorrei ricordare che le tariffe sono aumentate di due euro a tonnellata. Non sono spiccio. Ed inoltre in questi tre anni come Alto Tevere in questi tre anni come Alto Tevere. Centro abbiamo perso otto milioni di introiti di ecotassa. Soldi che potevano essere spesi per politiche virtuose".

**Cosa pensa dell'atteggiamento del suo partito, Sel, che non ha votato il piano?**

"E' stato un errore politico. Gli accordi si rispettano. Si può battere i piedi, certo, ma quello che è scritto nel piano interprovinciale è scritto nel programma di mandato approvato poi dal consiglio e ripreso anche nel piano di sviluppo. A Prato l'Ab ha votato a favore, a Pistoia Rifondazione si è astenuta".

**E del "vaffai" di Cantini rivolto a Barducci?**

"Ognuno può protestare ma sono importanti anche i modi con cui uno lo fa".

**Non pensa che si apra un problema all'interno di Sel?**

"Si. Deve essere fatta chiarezza soprattutto a livello nazionale. Serve chiarezza. Ma anche un diverso approccio. Berlusconi non c'è più e con Monti è cambiata anche la politica. E' necessario andare di sodo. I comitati vanno ascoltati ma non inseguiti".

**viene tartassata.**

"Sono indubbi i problemi che la attanagliano, ma dagli studi effettuati il nuovo impianto di Case Passerini non avrà questo effetto così deleterio".

**Sulle Borra le critiche arrivano dalla Provincia di Arezzo.**

"Il discorso è aperto. Non bisogna

timida ripresa per far aumentare le tonnellate. Ci sono poi dati storici e anche fattori demografici, ma voglio sottolineare che il piano è anche flessibile e un osservatorio valuterà costantemente tutti gli aspetti e se non ce ne sarà bisogno alcuni impianti non saranno realizzati".

**La Piana ancora una volta però**





■ Scoppia il caso politico dopo il sequestro effettuato dalla Procura al Porcellino. A prendere la parola è Rifondazione Comunista che aveva dato risalto alle denunce dei residenti in consiglio provinciale su tutta quella zona al confine tra il Valdarno Fiorentino e Aretino (senza però specificare casi in particolare) e presentando un'interrogazione rimasta inevasa: "Intervenuti con apposito sopralluogo - ricordano i consiglieri Andrea Calò e Lorenzo Verdi - predisponemmo un atto ispettivo rivolto al presidente della Provincia di Firenze con il quale si evidenziava soprattutto la mancanza di controlli, monitoraggi sulle acque che venivano prelevate dai pozzi privati e utilizzate ad uso civile e agricolo, con gravi pericoli sulla salute dei cittadini. Avevamo anche rile-

## FIGLINE

### Sequestro al Porcellino Rifondazione all'attacco

vato nella nostra interrogazione, che le lavorazioni non ben specificate, emettevano fumi e polveri maleodoranti con depositi di materiali inerti e bituminosi che avevano finito per occupare altri terreni circostanti ad uso agricolo. Tale inquinamento avveniva tra l'altro in un'area a rischio idrogeologico". "Chiedemmo interventi di verifica, monitoraggio e controllo da parte dell'amministrazione Provinciale settore

Difesa del suolo, Bonifica e risorse idriche compresi gli organi di polizia provinciale e idraulica. A fronte del sequestro dell'area e non avendo ricevuto a tutt'oggi nessuna risposta all'interrogazione urgente siamo a richiedere al presidente della Provincia di Firenze e all'assessore competente di riferire sulla progressiva interrogazione, punto per punto, aggiornandola ai fatti in corso e sui motivi del sequestro".

■ Il viaggio in treno ormai è diventato una lotta di classe. Anche per i posti a sedere. Maurizio Da Re, portavoce del comitato, infatti, informa su Facebook che un lavoratore valdarnese ha presentato un nuovo ricorso. "Sono un pendolare del Valdarno e scrivo per segnalare un fatto spiacevole verificatosi nel treno in partenza dalla stazione di Campo Marte (Firenze) in direzione Foligno delle ore 16.19" si legge nella missiva resa pubblica da Da Re. "Saliti a bordo del treno abbiamo trovato le due carrozze di prima classe completamente deserte (tranne cinque dipendenti Trenitalia, come si intuiva facilmente dalle divise) a fronte delle altre carrozze completamente piene. Ovviamente tutti i viaggiatori si sono accomodati in prima classe (i posti infatti sem-

## IL CASO

### Prima classe tutta vuota Ma i pendolari restano in piedi

brano sufficienti, una cinquantina), quindi si è presentato il controllore del treno che con modalità perentoria ed anche sgradevole si è adoperato per allontanare i passeggeri in seconda, pur di fronte alle osservazioni di tutti che ritenevano contro ogni logica di buon senso un simile atteggiamento. Nei pressi della stazione di Figline Valdarno, con il treno che stava frenando, una signora è caduta (fortunatamen-



te senza conseguenze) per via della calca che si era ammassata in seconda classe, rischiando di farsi del male. Mi sono rivolto io stesso al controllore per far notare l'increscioso episodio dovuto al suo ostinato e ripetuto rifiuto di far sedere in prima classe almeno le persone più in difficoltà, il quale però non ha battuto ciglio ed a farfugliato qualcosa di incomprensibile di fronte ad altri viaggiatori infuriati". Eu.Bi.



**FIGLINE** Palazzo Pretorio affollato per San Valentino

# Innamorati da una vita E il Comune li premia

**I**nsieme praticamente da sempre. Un'unione festeggiata ieri simbolicamente con tutta la città, a Palazzo Pretorio. Il Comune ha infatti consegnato le pergamene alle coppie di cittadini unite in matrimonio da più di 50 anni (in totale ben 391).

A fare gli onori di casa il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Carlo Artini, che hanno sottolineato l'importanza della famiglia e la necessità di modelli positivi per i più giovani: "Siete il pilastro della nostra società - hanno detto rivolgendosi alla platea - un esempio da seguire in un momento in cui il valore della famiglia viene meno. L'amministrazione comunale vuole quindi esprimervi la sua vicinanza con questa pergamena, un piccolo gesto per aver superato i 50 anni di matrimonio, 50 anni in cui ogni giorno avete deciso di dire 'noi'".

Alla cerimonia erano presenti circa 200 coppie, tra cui anche la più longeva composta da Arrigo Pineschi e Anisa Bur-

resi, sposati da ben 71 anni. Tre, invece, le coppie che hanno da poco festeggiato le nozze d'oro: tutte convolate a nozze tra il gennaio e il febbraio 1962.

Per chi non avesse potuto partecipare alla cerimonia a Palazzo Pretorio, nessun problema: le pergamene non consegnate, assicurano dal Comune, saranno inviate direttamente a casa delle persone interessate nei prossimi giorni.

■ Crescioli conferma: il sequestro di due aree al Porcellino, come anticipato dal Nuovo Corriere, "arriva dopo le verifiche della polizia provinciale su segnalazione dell'assessorato all'Ambiente".

La vicenda di tutta quella zona al confine tra Figline e San Giovanni fu sollevata da Rifondazione che riportò in consiglio provinciale le denunce dei residenti i quali arrivarono a scrivere addirittura ad Arpat e Asl. Senza però ricevere risposte soddisfacenti e degne di nota. Ora invece la situazione finalmente si è smossa.

"Il tempo trascorso tra l'interrogazione e la nostra risposta - prosegue Crescioli - è stato necessario proprio per attendere gli esiti dei controlli sull'area che questo assessorato, tramite l'Ufficio rifiuti e bonifiche della Direzione ambiente, ha richiesto alla polizia provinciale. I provvedimenti di questi giorni - sottolinea l'assessore - arriva-

no, perciò dopo la nostra iniziativa, a conferma dell'attenzione che questa amministrazione pone alla qualità ambientale e al rispetto delle normative nel nostro territorio".

"La polizia provinciale - è la risposta di Crescioli a Calò e Verdi - non riferisce delle problematiche specifiche segnalate nell'interrogazione (i proble-

mi sanitari sono infatti competenza dell'Asl), ma comunicando gli esiti di un controllo ad una ditta che insiste nell'area in questione segnala che tale ditta continua ad esercitare l'attività di recupero rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso in difformità alla normativa, nonostante un procedimento di diffida emesso dall'ufficio ri-

fiuti e bonifiche di questa amministrazione sulla base di un precedente controllo di Arpat".

"A questo riguardo, l'Ufficio rifiuti provvederà ad emettere atto di sospensione dell'attività, e l'Autorità giudiziaria assumerà i provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni. Sempre sulla base della segnalazione di Arpat, l'Ufficio qualità ambientale della Provincia di Firenze ha avviato una procedura di diffida per il rispetto delle prescrizioni date in sede di autorizzazione alle emissioni", chiarisce l'assessore all'Ambiente.

Ma non è finita qui. "Nell'ambito della stessa area inoltre, tecnici del medesimo ufficio hanno effettuato un controllo ad un'altra ditta di trattamento inerti che aveva presentato comunicazione d'inizio attività di recupero ai sensi dell'art. 216 del Dlgs 152/2006. In occasione di tale sopralluogo è stato verificato che la ditta aveva realizzato, utilizzando i rifiuti, il piazzale su cui intendeva avviare l'attività. Per questo è stata fatta comunicazione all'Autorità giudiziaria" chiosa Crescioli. Dopo queste scoperte, quindi, sono scattati i sigilli.

## **FIGLINE** La replica a Rifondazione: "Risposta inviata il 31 gennaio" **Sigilli al Porcellino, la difesa di Crescioli** **"La polizia è intervenuta su nostra iniziativa"**



## **FIGLINE**

# Neve e gelo Spargisale in azione

■ Un po' di neve, tanto gelo: Ma pochi problemi. Operatori della Protezione civile al lavoro nelle zone collinari della città a seguito di deboli nevicate che hanno interessato il territorio a partire dall'9, soprattutto per lo spargimento di sale sulle strade comunali. L'allerta ghiaccio diramata dalla Regione Toscana resterà in vigore fino alle 12 di oggi. Info e aggiornamenti in tempo reale sulla situazione meteo su [www.comune.figline-valdarno.fi.it](http://www.comune.figline-valdarno.fi.it).



## **FIGLINE** Bocciati gli emendamenti di Clara Mugnai e l'opposizione esce dall'aula **I grillini: "Sul futuro del Serristori amministrazione troppo morbida con la Regione"**

■ Atteggiamento contraddittorio della maggioranza sul Serristori. A denunciarlo è il Movimento 5 stelle che ribadisce la preoccupazione per il futuro dell'ospedale: "Nell'ultimo consiglio comunale abbiamo assistito ad un atteggiamento distonico dei consiglieri della maggioranza e della giunta comunale - afferma Andrea Frallicciardi - Dovendo approvare un ordine del giorno che ribadiva la volontà della maggioranza di mantenere l'ospedale Serristori come ospedale per acuti, abbiamo riscontrato una contraddizione palese: la maggioranza apriva il documento elogiando l'at-

tività di programmazione in campo sanitario della Regione e quindi il Piano sanitario e, nel contempo, chiedeva allo stesso Ente di non declassare l'ospedale di Figline Valdarno, come invece previsto dallo stesso Piano. Infatti il nostro ospedale Serristori passerà da ospedale di classe B a classe A, senza un Pronto Soccorso, ma con un Pet, ossia Punto di Emergenza Terri-

toriale".

Un atteggiamento giudicato troppo morbido dai grillini che stigmatizzano il rifiuto di approvare il documento con gli emendamenti presentati da Clara Mugnai, che ha comportato l'uscita dalla sala consiliare di tutti i consiglieri dell'opposizione che, invece, "avevano la volontà di approvare il documento con gli emendamenti. Tali emendamenti erano già sta-

ti presentati nella IV commissione e mirati a rendere condivisibile il documento del Pd da parte di tutto il consiglio comunale, così come era avvenuto ad ottobre 2011. Siamo consapevoli dell'importanza dell'ospedale nella zona del Valdarno e manterremo attiva la vigilanza sugli atti dell'Azienda sanitaria di Firenze, per evitare un drastico declassamento e la privazione di servizi sanitari ed eventualmente proponendo all'amministrazione comunale suggerimenti su come emendare il piano regionale sanitario".



**FIGLINE** PRESA DI POSIZIONE FRALLICCIARDI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

## «Sull'ospedale Serristori maggioranza ondivaga»

*Il piano sanitario regionale definirà il futuro del presidio*

di PAOLO FABIANI

**PER L'OSPEDALE** Serristori di Figline questi sono giorni importanti: è in corso di definizione il Piano Sanitario Regionale che determinerà il futuro del presidio per il quale, ormai da tempo, "vo-ci" più o meno accreditate parlano di ridimensionamento del Pronto Soccorso. Nel qual caso il Serristori perderebbe le peculiarità di ospedale per acuti com'è adesso per diventare un ospedale di comunità. Come del resto chiedeva alla fine degli anni '90 l'allora assessore regionale alla salute, Claudio Martini, nel corso di un'infuocata assemblea tenutasi nella sala consiliare del Municipio, un annuncio che diede vita ad una lunga serie di contestazioni e iniziative che coinvolsero l'intera comunità figlinese. Adesso il clima è più o meno incandescente, anche se al momento nessuno fa mosse o discorsi avventati, anzi si cerca di tenere un profilo basso alla questione e in questo contesto si inserisce la nota di Andrea Frallicciardi, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle. «Nell'ultimo consiglio — sottolinea — abbiamo assistito ad un atteggiamento distonico dei consiglieri della maggioranza e della giunta comunale, in quanto do-

vendo approvare un ordine del giorno che ribadiva la volontà della maggioranza di mantenere l'ospedale Serristori come presidio per acuti, abbiamo riscontrato una palese contraddizione, cioè la maggioranza apriva il documento elogiando l'attività di programmazione in campo sanitario della Regione Toscana, quindi il Piano Sanitario e, nel contempo, chiedeva allo stesso Ente di non declassare l'ospedale di Figline».

«**COME** invece — prosegue il "grillino" — previsto dal Piano. Infatti il nostro Serristori passerà da ospedale di classe B a ospedale di classe A, senza un Pronto Soc-

corso, ma con un 'Pet', ossia un Punto Emergenza Territoriale». Frallicciardi pertanto definisce "morbido" l'atteggiamento della maggioranza consiliare nei confronti della Regione, visto che ha rifiutato di approvare il documento con gli emendamenti presentati da Clara Mugnai del gruppo Salvare il Serristori, "un rifiuto — conclude il consigliere delle 5 Stelle — che ha comportato l'uscita dalla sala di tutti i consiglieri dell'opposizione, i quali avevano la volontà di approvare il documento, visto che gli emendamenti erano già stati presentati alla quarta Commissione e mirati a rendere condivisibile il documento».



**FIGLINE** COMMISSARIAMENTO DELLA REGIONE

## Casse d'espansione Acceleratore sui lavori

LA REGIONE commissaria le casse d'espansione dell'Arno da realizzare nel Comune di Figline, "casse" che sono ferme da parecchio tempo in quanto mancano ancora alcune autorizzazioni, visto che queste coinvolgono anche il viadotto dell'Autosole. «Adesso — precisa una nota — sono scattate le misure di accelerazione, e come previsto dalla legge regionale 35/2011 in materia di opere strategiche, categoria nella qua-

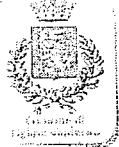
### **INTERVENTO STRATEGICO** Le opere rappresentano una difesa basilare contro il rischio alluvioni

le rientrano anche le "casse" di Figline, la Regione d'intesa con il Comune, la Provincia di Firenze, l'Autorità di bacino, e gli altri enti membri del collegio di vigilanza, ha valutato di dare attuazione a quanto previsto dalla legge con lo scopo di velocizzare la realizzazione delle opere, inserite nell'accordo di Figline del novembre 2009». L'intervento si indirizzerà sulla cassa d'espansione di Pizzicone (lotti 1 e 2) e su quella di

Restone (lotto 3). Per il primo lotto sarà individuato un "commissario ad acta", mentre per i lotti seguenti è stato previsto un nuovo accordo che individua nella Regione stessa l'ente attuatore degli interventi; la decisione è stata ratificata nel corso della riunione tenutasi in Regione dal collegio di vigilanza. La progettazione e la realizzazione dei lavori dell'opera è stata più difficoltosa e complessa del previsto: «Il Comune di Figline — aggiunge la nota —, con senso di responsabilità e condividendo le finalità della legge '35', ha aderito al commissariamento proprio per velocizzare la realizzazione di un intervento strategico per la messa in sicurezza dell'intera area metropolitana, a valle di Figline compresa Firenze». La futura cassa d'espansione di Pizzicone sarà un vaso in grado di contenere, al crescere della portata di fiumi e torrenti, qualcosa come dodici milioni di metri cubi d'acqua, cioè più della metà del lago di Bilancino, quindi una difesa basilare contro il rischio alluvioni e un'opera di grande importanza per la sicurezza idraulica del capoluogo valdarnese.

Paolo Fabiani





Data: 16 / 02 / 2012 Pagina: 23

## **FIGLINE: 'IL MAESTRO DI CAPPELLA' DIRETTO DA PRATICO'**

**CONCERTO** di Carnevale domani alle 21 al Teatro Garibaldi di Figline. Sarà eseguito dall'Orchestra della Toscana diretta da Bruno Praticò nell'intermezzo comico "Il maestro di cappella" di Domenico Cimarosa. Praticò ha calcato i palcoscenici dei maggiori teatri del mondo.

# Un esercito di lavoratori in nero

di Massimo Mucchini

**È** cresciuto ancora, esponenzialmente, il lavoro nero e irregolare nella provincia fiorentina nel 2011. Se nel 2010 erano stati 97 i lavoratori in nero "pizzicati" dalle Fiamme Gialle e 55 gli irregolari, l'anno scorso i lavoratori in nero sono stati 138 mentre quelli irregolari 221. Numeri quasi quadruplicati, dunque, rispetto al 2010. E quanto emerge dal Consuntivo 2011 della Guardia di Finanza Provinciale presentato ieri.

Nel corso del 2011 le attività ispettive dei finanzieri fiorentini hanno portato complessivamente all'individuazione di 359 persone impiegate in violazione delle attuali normative. Nella blacklist provinciale svetta l'alto Valdarno fiorentino, coi suoi 149 irregolari scoperti nell'operazione "Acaro" (136 italiani, 6 rumeni, 7 di altre nazionalità) dai finanzieri della Tenenza di Pontassieve, che lo scorso anno hanno sequestrato una società che sfruttava giovani lavoratori impiegati in call-center e nella vendita porta a porta di elettrodomestici.

Un gradino sotto la Valdelsa, in questa ben poco onorevole classifica dello sfruttamento lavorativo, si affaccia l'Empolese-Valdelsa, coi suoi 145 lavoratori in nero o irregolari: perfino italiani e cinesi operanti nei settori ristorazione, pelletteria e conferimento di abbigliamento scoperti dalla Compagnia di Empoli e della Tenenza di Castello fiorentino.

A Firenze e hinterland i lavoratori in nero o irregolari individuati nel 2011 sono stati 37, impiegati nelle più varie attività: pelletteria, edilizia, ristorazione, bar. Nel Mugello, invece, le attività ispet-

tive dei finanzieri della Tenenza di Borgo San Lorenzo hanno portato all'individuazione di 28 impiegati irregolari (italiani, albanesi, serbi, senegalesi) nei settori dell'edilizia e delle pulizie. Per quanto riguarda il 2012 le previsioni sono tutt'altro che rosee. Nelle scorse settimane sono

già stati individuati 22 lavoratori completamente in nero (4 a Firenze, 4 nel Mugello, 14 nel Valdarno). Si tratta di camerieri, baristi, panettieri, muratori, manovali, operai. Pochi giorni fa, inoltre, le Fiamme Gialle di Borgo San Lorenzo e Pontassieve hanno scoperto 4 operai (3 cinesi e 1

turco) non in regola a Scarpinea e 6 operai (5 italiani ed 1 albanese) a Figline Valdarno. I controlli sono avvenuti in due imprese operanti nel settore pelletteria e commercio indotto di prodotti metallici. Nei confronti di entrambe le aziende è scattata la maxi-sanzione da 30mila euro.





# L'associazionismo di Incisa e Figline dice sì alla nascita del Comune Unico

*Il volley e calcio giovanile sono già insieme con ottimi risultati*

di **PAOLO FABIANI**

**IL MONDO** dell'associazionismo ha detto "sì" al Comune Unico fra Incisa e Figline, ed ha anche sollecitato gli amministratori a fare alla svelta, tanto è vero che alcune società sportive, come il volley e il calcio giovanile, dei due comuni si sono già unite con ottimi risultati. Proprio in virtù del motto che "l'unione fa la forza".

**L'ASSEMBLEA** organizzata dal Pd nel Circolo Arci della Massa ha ottenuto un vero successo e oltre alle due giunte municipali e alle segreterie del partito, hanno partecipato anche molti cittadini che volevano saperne di più sul futuro del nuovo ente del quale or-

mai si parla sempre più spesso in chiave positiva a vari livelli. All'assemblea hanno partecipato anche le associazioni degli imprenditori e molti professionisti, interessati agli sviluppi del Comune

**IL FUTURO**  
**La costituzione del nuovo ente potrà avvenire nel 2014**

Unico e agli effetti che può avere per l'intero territorio del Valdarno fiorentino, dal momento che si va a costituire, probabilmente nel 2014, una cittadina di oltre 24.000 abitanti che avrà un ruolo determinante nelle istituzioni sovracomunali.

**PRATICAMENTE** si comincia ad uscire dalle stanze dei bottoni per portare il progetto in mezzo alla gente, a far capire quali vantaggi ci sono per la comunità intera, soprattutto a livello economico visto che al momento della fusione la Regione dovrebbe elargire un milione a fondo perduto, si dice per ridurre l'Irpef e l'abbonamento dei pendolari.

**SI TRATTA** di "voci", ma di certo i soldi arriveranno. Un ruolo importante, visto che si trova in posizione baricentrica, potrebbe giocarlo proprio la Massa, magari ospitando qualche ufficio pubblico per dimostrare che Incisa e Figline partono alla pari!



## **SEQUESTRO AL PORCELLINO: BOTTA E RISPOSTA CRESCIOLI-CALÒ**

**SUL SEQUESTRO** in un'azienda del Porcellino a Figline, l'assessore provinciale all'ambiente Renzo Crescioli replica ad Andrea Calò, consigliere del Prc: «La risposta alla sua interrogazione che aveva sollevato la questione, era del 31 gennaio e il sequestro è arrivato dopo le verifiche della Polizia Provinciale».



**FIGLINE** BILANCIO DELL'ALLERTA ORGANIZZATA DA COMUNE E PROTEZIONE CIVILE

## Dagli spargisale agli uomini sul campo Tutti i numeri della macchina anti-neve

**QUESTA** volta a Figline nessuna polemica, anzi solo consensi per il piano antineve predisposto dall'amministrazione comunale per l'emergenza annunciata dalla protezione civile nelle scorse settimane. Premettendo che la nevicata di quest'anno è stata molto inferiore a quella del 17 dicembre 2010, il sindaco Riccardo Nocentini (nella foto), l'assessore Carlo Simoni e i responsabili dei servizi comunali ieri hanno dato i numeri della "macchina" messa a punto per fronteggiare il maltempo, che ha visto in servizio costante 15 operai e 2 tecnici del Comune, 10 volontari del Gaib (gruppo avvistamento incendi boschivi), 2 tecnici del centro intercomunale Arno Sud-Est, una squadra dei vigili del fuoco, 8 operai di Aer e 6 operai di ditte esterne, maestranze, queste, che è stato possibile ingaggiare grazie alla 'somma urgenza'. I mezzi a disposizione fra spargisale, spalaneve e altri veicoli attrezzati, sono stati 11 "ai quali - hanno precisato sindaco e assessore - si è aggiunto un mezzo spalaneve del Gaib". 350 i quintali di sale sparsi sulle strade di Figline, 10 le allerte meteo diramate dalla Provincia, 32 le comunicazioni fornite dal Comune alla cittadinanza: «Tutto questo - hanno confermato - ci ha consentito di intervenire su 85 km di strade e garantire l'accesso ai punti strategici come l'ospedale e altre strutture importanti».

• • **Paolo Fabiani** • •



**FIGLINE** Dopo i casi Reggello e Rignano

## Elisa Ermini si dimette da segretaria Pd valdarnese nel caos

■ Si è dimessa da segretaria del Pd figlinese Elisa Ermini. Ancora ignote le motivazioni. Quello che è certo è che i democratici valdarnesi non stanno attraversando un bel momento. A Rignano è caos, tra dimissioni di assessori e assemblee infuocate dopo la vittoria alle primarie di Daniele Lorenzini. A Reggello non sono mancate le polemiche per il successo nella contesa interna da parte di Cristiano Benucci. E adesso scoppia il caso anche a Figline. A dimettersi è infatti la segretaria che in questi anni ha avuto diversi attriti con il sindaco Riccardo Nocentini. Tanto che il congresso prima delle amministrative dello scorso anno, fu uno scoglio molto difficile da superare per il primo cittadino. Tra i temi in cui la divisione è stata profonda c'è sicuramente l'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve: Ermini è sempre stata favorevole, Nocentini scettico soprattutto per la rapidità della costituzione del nuovo ente, tanto da puntare tutto il suo secondo mandato da sindaco sulla fusione con il Comune di Incisa.



Data: 18 / 02 / 2012 Pagina: 24

LA TRADIZIONE TUTTI GLI APPUNTAMENTI

## Carnevale... ecologico Una domenica in allegria

**ULTIME** battute per il Carnevale 2012. A Figline sono in programma due sfilate, una domani e l'altra martedì, con i carri realizzati nella «cittadella del carnevale» presso l'Oratorio dei Salesiani. A causa del maltempo è saltata la prima sfilata, ma con le ultime uscite dei grandi mascheroni di cartapesta, del "trenino" e dell'imponente Re Carnevale, gli organizzatori intendono rifarsi e far divertire grandi e piccini. Adirittura si è pensato anche al recupero delle bombolette spray: chi ne riconsegna dieci ne riceve una gratis. Martedì il gran finale, con i giudici togati che non appena i carri rientreranno nell'Oratorio, inizieranno il "processo al Re Carnevale", che immancabilmente verrà condannato a morte e bruciato. Deve morire per fare posto alla Quaresima.

A Reggello l'appuntamento con il carnevale è fissato per domani dalle 14,30 in poi in piazza Potente, dove l'amministrazione comunale farà posizionare il "ludobus" a disposizione di tutti i ra-

gazzi vestiti in maschera. In questo caso lo slogan è "carnevale pulito uguale bombolette zero". L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Isola del Tesoro.

La Pro Loco, l'amministrazione comunale e l'Unità pastorale di Incisa domani alle 14,30 invece saluteranno il carnevale in... piscina. Sarà montata in piazza del Municipio e, ovviamente, invece dell'acqua sarà piena di coriandoli, con giochi, balli e canti per chiudere con un "nutella party". Tradizionale appuntamento con il Carnevale degli Amici di Rignano domenica alle 14 per le vie del paese.



# Misericordia in festa per 21 nuovi volontari

DI LAURA BORGHERESI

**U**na storia di amore lunga 182 anni. Questa l'atmosfera che ha accompagnato, domenica 12 febbraio, lo svolgimento dell'annuale festa della «Venerabile Arciconfraternita di Misericordia» di Figline Valdarno, nobile istituzione della città, in ricordo del Santo Andrea Corsini, celebre Vescovo di Fiesole, di nobili origini fiorentine, da sempre Patrono dell'Associazione. Veramente un bel giorno, dunque, quello che ha visto riuniti nella Collegiata fiorentina di Santa Maria Assunta i Confratelli della Misericordia, uomini e donne della vita di ogni giorno, che gratuitamente prestano parte del loro tempo a servizio della collettività. Emozionante e ricca di pathos la vestizione di 21 nuovi volontari nel corso della Celebrazione Eucaristica delle 10, celebrata dal Vescovo di Fiesole, mons. Mario Meini, che, pronunciando la formula di rito, ha accolto i nuovi confratelli, donando a loro la divisa del servizio,

«accolta in risposta a una particolare chiamata, a una specifica vocazione», ha sottolineato il prelado, quasi un gesto di amore che affonda le proprie origini nel XIX secolo, quando un gruppo di generosi fiorentini, coordinati da don Filippo Sacchi, cercarono di rispondere alle esigenze dei più bisognosi, fondando una Confraternita di Carità, di ispirazione cattolica, inizialmente col fine di trasportare i malati nel locale Ospedale e nei nosocomi fiorentini, seguendo l'esempio di ciò che già da diversi secoli, esattamente dal lontano 1244, stava accadendo a Firenze. Era il 1830. Veramente tanti anni sono trascorsi da quella primordiale visione di solidarietà, molte le conquiste sanitarie e legislative, ma il sentimento che anima ogni volontario della «Misericordia» - come è da tutti conosciuta in città - è rimasto immutato; un atto generoso nei confronti della cittadinanza, che la scorsa domenica ha voluto partecipare alla sua solennità, ricordandone il Patrono, il nobile Andrea Corsini, che, spogliato delle

proprie ricchezze, divenne padre carmelitano, assistendo nelle vie di Firenze i cittadini colpiti dalla terribile peste del 1348, prima di divenire uno dei più grandi vescovi che la nostra storia diocesana ricordi. Uomo di grande pietà, dunque, il Santo del Carmelo, guida spirituale della Confraternita, oggi bella realtà con oltre 250 volontari, 11 dipendenti e 16 automezzi, presenti alla manifestazione con i rappresentanti di varie confraternite «amiche» e molte associazioni territoriali. Per ciascuna di loro il dono di un attestato dell'importante anniversario dalle mani del Governatore dell'«Arciconfraternita» fiorentina, Filippo Martini. Emozionante, dicevamo, la partecipazione per la prima volta alla cerimonia di vestizione dei nuovi confratelli, del Vescovo di Fiesole, sulle orme di Sant'Andrea Corsini alla guida della nostra Diocesi, il successore del nobile Vescovo, patrono della Confraternita fiorentina, il tutto in una strana alchimia che spesso lega il destino degli uomini. Ha avuto parole emozionanti, mons.

Meini, nel corso dell'omelia, sottolineando la grande importanza del volontariato, «una ricchezza straordinaria di cui è colma la nostra terra», come pure ha ricordato la meraviglia del donare dal profondo del cuore, menzionando il versetto evangelico «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Matteo 10,7-15). Significativi poi tanti piccoli gesti a testimonianza del grande cuore di questi volontari, prima del pranzo sociale al quale hanno partecipato circa 180 commensali, allestito nel Salone della «Misericordia», iniziando dalla processione dei labari, anteriore alla Celebrazione Eucaristica, con le divise storiche della «Confraternita», quasi un «ponte» generazionale col passato, come pure al termine del rito la deposizione dei fiori nel cimitero dove riposano molti confratelli defunti, ma anche il caratteristico carosello delle ambulanze: Già, il suono dei clacson appunto, tante volte un simbolo di imminente pericolo, la scorsa domenica un inno alla vita.





Data: 19 / 02 / 2012 Pagina: 21

**FIGLINE: AMARCORD DI PONTE AGLI STOLLI COL LIBRO DI MARCO BIGI**

**PER** la serie "appuntamento con l'autore" la biblioteca comunale di Figline ha presentato il romanzo "Sei bellissima", di Marco Bigi che racconta la storia della sua infanzia nella frazione di Ponte agli Stolli. Si tratta di una serie di episodi che a leggerli fanno tornare indietro nel tempo, quando la Casa del Popolo era l'unico luogo d'aggregazione paesana.



Data: 19 / 02 / 2012 Pagina: 5

## **Figline, una pergamena per le nozze d'oro**

È stata una cerimonia molto partecipata quella che si è tenuta a Figline martedì scorso, 14 febbraio, in un Palazzo Pretorio gremito per la consegna delle pergamene alle coppie di cittadini unite in matrimonio da più di 50 anni (in totale 391 coppie). A fare gli onori di casa il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Carlo Artini, che hanno sottolineato l'importanza della famiglia e la necessità di modelli positivi per i più giovani: «Siete il pilastro della nostra società - hanno detto rivolgendosi alla platea -, un esempio da seguire in un momento in cui il valore della famiglia viene meno. L'Amministrazione Comunale vuole quindi esprimervi la sua vicinanza con questa pergamena, un piccolo gesto per aver superato i 50 anni di matrimonio, 50 anni in cui ogni giorno avete deciso di dire "noi"». Alla cerimonia erano presenti circa 200 coppie, tra cui anche la più longeva composta da Arrigo Pineschi e Anisa Burresi, sposati da ben 71 anni. Le coppie che hanno da poco festeggiato le nozze d'oro erano invece 3, tutte convolate a nozze tra il gennaio e il febbraio 1962.



Data: 19 / 02 / 2012 Pagina: 21

FIGLINE MUGNAI INTERVIENE SUL CREDITO

## Figline Calcio, passivo al centro del dibattito

**NEL CONSIGLIO** comunale convocato domani a Figline si tornerà a parlare del fallimento della A.S.C. Figline. A sollevare la questione è un'interpellanza presentata da Clara Mugnai, consigliere di 'Salvare il Serristori-Udc', la quale premettendo dice: «Dopo il fallimento sancito il 5 ottobre 2011 dal tribunale di Firenze, ed in vista dell'udienza del 23 febbraio nella quale verrà verificato l'ammontare del passivo della società verso la quale il Comune vanta un

### LA CIFRA

**Quattrocentomila euro come quota interessi del mutuo ventennale**

credito di 427.667 euro come quota interessi del mutuo ventennale contratto del 2009», chiede quali passi abbia compiuto l'amministrazione comunale per assicurare il rientro di tale somma, se integrale o parziale. E quali garanzie abbia ottenuto il Comune al momento della stipula del mutuo stesso, a copertura dell'impegno assunto dalla società relativo alla quota

interessi; se l'amministrazione, alla stipula del mutuo, fosse a conoscenza di debiti o scoperti e quali accertamenti ha fatto il Comune per verificare preventivamente l'esistenza di tali esposizioni».

«L'amministrazione — spiega a sua volta il sindaco Riccardo Nocentini — ha revocato la convenzione con l'Asc Figline il 14 ottobre 2010 per inadempienza da parte della società, con lo stesso atto comunicava al Concessionario (cioè gestore dell'impianto sportivo comunale) di vantare un credito nei suoi confronti di 427.666 euro a titolo di rimborso della quota interessi sul mutuo acceso presso il Credito Sportivo». «In conseguenza di questo — precisa —, dopo avere atteso i tempi previsti, veniva richiesta alla banca l'escussione delle due polizze fidejussorie accece dalla società a favore del Comune, il quale incassava così 40.658 euro». Nel giugno scorso l'ente formalizzava la messa in mora dell'Asc Figline e dava 30 giorni per saldare il debito, previo l'avvio di pratiche legali.

Paolo Fabiani

FIGLINE L'ASSESSORE CANTINI: «I TERMINI SLITTANO DI SEI MESI»

# Secondo ponte sull'Arno

## La carica dei progetti

*Sono pervenute oltre sessanta richieste di assegnazione*

di PAOLO FABIANI

**LA PROGETTAZIONE** del secondo ponte di Figline è in ritardo perché si sono presentati 63 partecipanti, e l'analisi da parte della commissione esaminatrice è diventata più complessa di quanto si poteva prevedere. «Dovendo procedere alla scelta del vincitore — ha precisato il vicepresidente della Provincia con delega alle infrastrutture Laura Cantini — si è dovuto vagliare in modo accurato tutte le progettazioni arrivate». La chiusura delle operazioni era prevista per il 6 novembre 2011, ma la commissione ha prorogato i

lavori per altri sei mesi: «Dunque nessun mistero sullo slittamento dei tempi — ha sottolineato l'assessore rispondendo a una domanda d'attualità presentata in merito dal Prc —, ma solo necessità di scegliere la migliore soluzione».

Comunque in Valdarno sono tanti i progetti che aspettano di decollare per migliorare e potenziare la viabilità, tanti problemi vengono quotidianamente alla luce, come quelli delle strettoie nelle strade provinciali del San Donato dove la gente continua a lamentarsi sia al Burchio che a Palazzolo senza che nessuno pensi mai ad interve-

nire, così come continuano ad esserci problemi nella viabilità figlinese dove l'amministrazione comunale tre mesi fa aveva annunciato che dopo le festività si sarebbe risolto il problema del semaforo fra via Copernico e via Fiorentina, che praticamente vanifica la realizzazione della rotonda realizzata all'incrocio con via della Comunità Europea. Infatti si elimina la coda da una parte e la si allunga dall'altra. Analoghe difficoltà si riscontrano nella strada di Pian di Rona, in prossimità della rotonda di Matassino la sera, all'incrocio con la regionale 69 nei pressi del casello A1 di Incisa/Reggello la mattina.

Adesso, per fare il punto sulla situazione, Laura Cantini arriva a Reggello dove ha convocato sia la stampa che gli amministratori dei comuni interessati dai problemi delle infrastrutture carenti; sul tappeto ci sono molti argomenti, cominciando proprio dal nuovo ponte, che sarebbe previsto a nord di Matassino con imbocco dalla Pian di Rona. Si parlerà della variante in riva destra della regionale 69, del ponte Mediceo di Rignano, della circonvallazione di Rignano-Bombone, della rotonda al casello dell'A1 e della Sp 85 di Vallombrosa.